



## Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

### Comunicato sindacale

Giorno 31 maggio u.s. in Roma, su convocazione del Ministero dello Sviluppo Economico, si è svolto un ulteriore incontro tra rappresentanti del MiSe, delle Regioni Abruzzo e Toscana, dirigenti del gruppo Menarini e le RSU assistite dalle rispettive OO.SS. (cgil, cisl, uil, slf e ugl), per approfondire il tema dei presunti esuberanti del gruppo Menarini più volte dichiarati dalla stessa società.

La D.A. Menarini ha ripreso temi già oggetto del precedente incontro lamentando che il mercato dei generici in Italia ha acquisito il +25% a svantaggio dei farmaci brand e comunicando che la società è la prima in Italia pur realizzando il 72% del fatturato all'estero. Ha quindi passato in rassegna gli investimenti sui siti produttivi in Italia e all'estero e, a sostegno dei presunti esuberanti, ha presentato le medesime motivazioni alle quali hanno fatto riferimento quasi tutte le aziende farmaceutiche che hanno effettuato pesanti riduzioni di organico.

Ha inoltre comunicato che, sulla scorta della riduzione del numero di isf delle altre aziende e attesa la dichiarata necessità del gruppo di ridurre l'informazione sui medici di medicina generale verrebbero a identificarsi presunti esuberanti di isf pari a 303 in Menarini, 202 in Malesci, 200 in guidotti, 25 in Lusofarmaco per un totale di 730 unità a cui si aggiungerebbero 250 interni per arrivare ai 1000 esuberanti già da tempo dichiarati dalla società.

Di fatto quindi, nonostante le dichiarazioni di disponibilità, ci troviamo invece di fronte alla indisponibilità aziendale a rivedere le numeriche inizialmente prospettate.

SLF ritiene che nel farmaceutico la crisi sia una evidente forzatura, frutto di logiche corporative tese ad effettuare pressioni sui governi in carica con la minaccia dei licenziamenti collettivi che in parte numerose imprese purtroppo hanno già realizzato con colpevole acquiescenza delle istituzioni preposte al controllo.

Il settore, che in passato era abituato a fortissimi guadagni, si trova oggi a fare i conti con minori guadagni (passati da stratosferici a "solo" ottimi), e ciò quindi non giustificerebbe la richiesta né di licenziamenti né di ricorso all'utilizzo di oneri sociali che dovrebbero essere riservati ai lavoratori delle aziende veramente in crisi.

SLF ha inoltre evidenziato alla D.A. e al MISE :

- La totale incoerenza tra il premio di partecipazione erogato e concordato per il futuro con gli eventuali esuberanti annunciati;
- La insufficienza delle informazioni presentate dalla D.A. riguardo agli esuberanti indicati solo genericamente e privi quindi delle caratteristiche necessarie perché tali esuberanti siano considerabili legittimi ;
- La principale azienda farmaceutica italiana deve essere tutelata e non può essere ulteriormente accettato che venga riconosciuto, con sperpero dei fondi destinati all'assistenza farmaceutica, il costo della ricerca ad aziende farmaceutiche che nel nostro paese solo commercializzano specialità o generici prodotti in paesi extracomunitari

La società tuttavia ha proseguito con la richiesta di intervento statale per attenuare l'impatto della riduzione di personale ormai data per certa dichiarandosi disponibile per l'applicazione dei contratti di solidarietà.

Il MiSe ha immediatamente accolto la richiesta affermando che il governo ha rifinanziato i contratti di solidarietà e sollecitando azienda, RSU e sindacati ad incontrarsi a breve per definirne gli aspetti contrattuali.

L'incontro si è quindi concluso con l'intento di programmare incontri D.A.-RSU e OOSS per la definizione dei criteri necessari alla applicazione dei contratti di solidarietà.

SLF apprezza la proposta della D.A. di utilizzare i contratti di solidarietà per impedire gli eventuali esuberanti da tempo annunciati, tuttavia a tutela dei lavoratori intende conoscere preventivamente:

- a) Quali sono le percentuali di esuberanti tra le reti delle singole aziende del Gruppo distinte per ISF e per AM;
- b) Quali sono le aree nelle quali in ciascuna azienda del gruppo sarebbero stati identificati gli esuberanti degli ISF e degli AM;
- c) Quali sono i settori nei quali sarebbero stati identificati gli esuberanti tra i lavoratori di Sede e quali servizi di Sede dovrebbero essere ridotti o soppressi;
- d) Quando e a quali condizioni terminerebbe il periodo di applicazione dei contratti di solidarietà

SLF informa i lavoratori che opererà al fine di evitare ogni abuso in merito e per garantire il massimo della trasparenza.

Roma, 06 giugno 2013

Segreteria Nazionale